

Porto di Genova, nessun blocco dei marittimi extra Ue

Positivo l'incontro tra Assagenti e la polizia di frontiera. Le nuove procedure introdotte di recente non influiranno sul pernottamento dei lavoratori e sulla merce da movimentare

Non ci saranno sorprese per i marittimi extra comunitari che sbarcano nel porto di Genova. Nessun blocco ai loro spostamenti e nessun problema per le navi che devono movimentare le merci in uno dei principali porti italiani. Stamattina, presso gli uffici del World Trade Center di Genova, si è tenuto un incontro tra Assagenti e la Polizia di frontiera marittima ed aerea di Genova per analizzare gli effetti della circolare del 13 aprile del ministero degli Esteri che sembrava mettere a rischio l'operatività delle navi.

Dopo aver esaminato le casistiche, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, illustrate da Lorenzo Manso, primo dirigente della Polizia di Frontiera, è stato accertato che i nuovi dispositivi della circolare non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario.

Soddisfatti i rappresentanti della Commissione crew management di Assagenti. «Genova dimostra ancora una volta di essere un porto dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria» commenta il presidente di Assagenti, Paolo Pessina.